



Società Italiana degli Autori ed Editori

**ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO**

*Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail [info@italoconti.com](mailto:info@italoconti.com)*

**ITALO CONTI**



**COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI  
TUTELA SIAE 941752A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 5U+4D

Rosa Guerra	detta la Franzosa
Nennella	Sorella di Rosa
Armida	Madre di Rosa e Nennella
Cecchino Guerra	Marito di Armida
Diletta Cavalli	Donna di servizio
Gabriele	Marito di Nennella
Angelo di Dio	Cugino alla lontana di Rosa detto l'Americano
Raffaele	il Dottore
Michele	Il Commissario

*La scena si svolge nella sala dell'appartamento condominiale della famiglia Imperato. Una casa come tante al giorno d'oggi. Si lascia al regista la disposizione delle uscite e il reperimento degli oggetti di scena in base al testo.*



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

**SE HAI UN CELLULARE IOS**

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

**SE HAI UN CELLULARE ANDROID**

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunaapp.editor.android60c1daadb7a7f>

**PARTE BRANO I**

ROSA

*(Entrando in scena con Angelo)* Occorre che tu ti dia una regolata hai capito? **E petit regolmentazion! Purqua non potuà far come te perrr!** In questa **maison** non puoi rompere... gli equilibri? Che poi se andiamo a stringere, **Voluè dir, si dem una strectuar**, sei proprio ordinario, ordinario e prevedibile come pochi! Tu non capisci qual è il momento **pour parlè** e quale quello **pour azzittè** e seppure tu sia il figlio della cugina di mio zio, **mua zuar Emiliò pax a la suis animelle**, non ti puoi permettere certe libertà.

KARMAFA'

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ANGELO E perché se è lecito?
- ROSA *(Dandosi delle arie)* **Purquà? Vu domandè purquà? Purqua** sei ospite in casa nostra, e quanno dico nostra intendo **la mua, de me mer e de mi sorel.**
- ANGELO Agliatiella?
- ROSA **Mi sorel!**
- ANGELO Così la chiamano tua sorella Nennella: Aglietiella!
- ROSA Questa è un'altra delle **tua novità?**
- ANGELO Nossignora: forse non ne sei a conoscenza, ma la chiamano così! A te non dicono Franzosa?
- ROSA **Purquà parlo francais**
- ANGELO Appunto: a tua sorella dicono "Agliatiella" per via del fiato pesante *(e ride)*
- ROSA **Pur le respect tua non potè riduar sur le disgras altrui!**
- ANGELO Sarebbe a dire che pur stando a casa d'altri non si può ridere?
- ROSA Tutto si può fare, ma con ritegno! Insomma ti devi contenere! **Contenuar si vu ple!**
- ANGELO Ci vorrebbe che quando tua madre scivola e batte il culo in terra lo facesse contenendosi! Invece il terremoto l'ha sentito tutta l'italia: da Aosta a Reggio Calabria.
- ROSA E anche fosse? Questa battuta non potevi fare a meno di farla davanti a lei?
- ANGELO Veramente la battuta l'ha fatta tua madre davanti a me: è andata giù come un sacco di patate!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSA            Non far finta di non capire: era proprio necessario **parlè de terremotuar?**
- ANGELO        Ma perché ho detto una bugia? Tu aspetta i giornali di domani e poi vedi se non è vero che la scossa sismica è stata imponente!
- ROSA            E niente! Non c'è niente da fare! Tu sei nato **pur fer incazzuar la gent!**
- ANGELO        In pratica per avere più ritegno, invece di dire terremoto avrei dovuto dire: scossa tellurica?
- ROSA            No! Non si ride quando una persona ha avuto **an insidant! Tuà non avè allugà manc una man pur arrizuar!**
- ANGELO        No questa non l'ho capita: traduci!
- ROSA            Non le hai nemmeno allungato una mano per farla rialzare
- ANGELO        Lo stava facendo tua sorella!
- ROSA            E infatti s'è visto: per alzarla le è caduta addosso!
- ANGELO        E' vero... si sono intrecciate come zanzare nella carta moschicida: ahahahahahahaha!
- ROSA            E **riduar riduar: chissà cheschè vu avè da riduar!**
- ANGELO        Ho capito: è proprio iniziata male questa giornata!
- ROSA            **Purquà malè Americhen?**
- ANGELO        Perché oggi è uno di quei giorni in cui il dentifricio è finito e lo spazzolino cade nel water, tanto per capirci...
- ROSA            E in questa metafora chi sarebbe **le detrifis, lo spazzolen e le watuar?**

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ANGELO            Tu, tua sorella e tua mamma: sceglietevi i ruoli.
- ROSA              Allora non hai capito!
- ANGELO            No no, ho capito benissimo! Non si può dire, fare o pensare nulla di diverso di quello che voi decidete!
- ROSA              E seppure fosse?
- ANGELO            Io non conto niente?
- ROSA              **Ma qui se tua? Mi Mari'?**
- ANGELO            Ci mancherebbe pure!
- ROSA              Appunto! **Vu s'avè turnè dall'Americ senz'art ne part!**
- ANGELO            Veramente facevo il barbiere
- ROSA              **Le barbuar? Ma faciss mua le plasir... a la tu etè eri ancor garson de boteguar. Tu ave sbaglie mestuar monsieur American!**
- ANGELO            Sì? E cosa avrei dovuto fare sentiamo!
- ROSA              **Le portier de palas!**
- ANGELO            Il portiere di un palazzo? E perché mai?
- ROSA              Perché il tuo Karma era scritto nel tuo nome e cognome!
- ANGELO            Angelo di Dio?
- ROSA              Che sei il mio custode... vedi? **Le portier de palas** questo dovevi fare e smettila di mancare di rispetto a **muà maman che ha una cert etè!**
- ANGELO            Certa! L'età di tua madre non s'è mai saputa con recisione!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSA           **Tant pluì che tutti nua stem vivend nu mumentasc...**  
un momentaccio.
- ANGELO        Io non posso ne parlare ne ridere e il momentaccio lo  
vivete voi: Bello lungo il momentaccio della Franzosa, di  
Agliatiella e di Culo stuort! sono 10 anni
- ROSA           Chi sarebbe Culo stuort?
- ANGELO        Tua madre!
- ROSA           **Ma mere?** Hai da dire qualcosa su **ma mere?**
- ANGELO        E' un carrarmato!
- ROSA           Adesso offendi pure?
- ANGELO        Ma quale offesa? Non si chiama Armida Guerra?
- ROSA           E con questo?
- ANGELO        I carrarmati che cosa sono? Se poi ci mettiamo pure tuo  
padre Cecchino; la quadratura del cerchio!
- ROSA           **C'ho da fer mua che ho rispettè la volontè de mon zì!**
- ANGELO        Si vede che non c'è solo il mio di Karma!
- ROSA           **... Je avè spesà pur la famigl le miglieur ann de mi  
jenesse..**
- ANGELO        Ora viene il meglio!
- ROSA           **Je... cortegè da fior fior di giovanottuar, pur badè alla  
famigl... non li ho neppure visti!**
- ANGELO        Un paio di lenti a contatto no è?

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSA            **Je** ho voluto **tuà** in questa **maison** contro tutto e tutti!
- ANGELO        Praticamente accettato all'unanimità!
- ROSA            **Je avè lottè contr el sang del muà sang!**
- ANGELO        Capisco perfettamente: **en emoraggi internic!**
- ROSA            Ma perché non hai preso la porta e te ne sei andato se non ti stava bene?
- ANGELO        Perché Franzo'? Perché? Perché questo cretino che hai davanti, mi vedi sì, quando arrivò 20 anni fa, s'era innamorato pensa un po'? Innamorato! Ma noi abbiamo bollito su due pentole diverse e dopo vent'anni ho preso atto che tu, sei rimasta cruda!
- ROSA            **Je suis rimast crudà?** E tu sei come **l'angiulill**: tale e quale!
- ANGELO        Se ero come lui me n'ero andato... invece sto ancora qui a sopportare te e questa manfrina dell'anniversario che non se ne può più!
- ROSA            Ma è mai **possibil che avec tuà non se possa fer en discorsuar seriò?**
- ANGELO        Vuoi fare un discorso serio? Parliamo di Agliatiella e Gabriele?
- ROSA            **Bon! Mua surel soffr di stomacò per via di Gabriel... ecco purquà c'ha l'alit non tant fresc!**
- ANGELO        L'alit non tant fresc? quella tiene **na surc mort** in bocca
- ROSA            **Che esagerazion!** Sei proprio **indisponant!**

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ANGELO      Invece la cerimonia dell'anniversario è una finezza vero... ogni anno, da 10 anni, tua sorella sfoglia in pubblico l'album del matrimonio e sputa sulle foto!
- ROSA            **Get vie l'adrenalen!**
- ANGELO      E l'album è diventato 20 centimetri più alto. S'è gonfiato per l'umidità! Che schifo!
- ROSA            **Je vurria veduar, cheschè tu facis, se nua, lasciam on the tavulen, an petit postit, ove c'è scrit, "torno subit" e puà... svanit!**
- ANGELO      Senti un po' franzò.... ma tu sei proprio sicura che la lingua che parli è francese sì?
- ROSA            **Purquà dis cossì?**
- ANGELO      E perché... perché non mi arronza... hai capito? Non mi suona. Dove l'avresti imprato il francese tu?
- ROSA            **In Frans: Apparì**
- ANGELO      Sì: e scomparì! E quando ci saresti stata a Parigi tu?
- ROSA            **Gità scolastic en troisieme elementuar!**
- ANGELO      Ho capito bene? Tu hai imparato il francese durante una gita a Parigi in terza elementare?
- ROSA            **Solo l'ascent e la musicalità ovviamont. Il resto: da per muà!**
- ANGELO      Vabbeh lasciamo perdere che è meglio!
- ROSA            **No no... che lasciam perduar? Tu non mi hai risposto!**

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ANGELO            E' difficile capirti in Italiano figuriamoci nel francese **de per tuà!**
- ROSA              Dicevo: vorrei vedere te che faresti se noi ti lasciassimo sopra il tavolo un biglietto con su scritto "torno subito" e poi sparissimo senza una notizia, senza un' indizio...
- ANGELO            Roba da straparsi i capelli!
- ROSA              Tu non capisci: **mon ser soffr per amur!**
- ANGELO            Chi soffre per amore è perchè non ha mai avuto i calcoli renali.
- ROSA              Quindi vorresti dire, che se di **punt in blansc, nua svanuì senza lasciare trascccc...** *(Angelo resta come ipnotizzato e sognante)* Ueeee! sto parlando con te?
- ANGELO            *(Riprendendosi)* E lasciami sognare un altro po'!
- ROSA              Ah quindi tu saresti felice?
- ANGELO            Franzo', tua sorella è un Rotvailer! Le regali una maglia di lana: per carità, lei sulla pelle mette solo cotone! Una scatola di cioccolatini? Sta a dieta! I fiori? È allergica! Tua sorella è talmente fatta al contrario che se fosse stitica sarebbe nata a Chicago!
- ROSA              **E se non fus nata femm avrebbe avuto le dindolon?**
- ANGELO            Le dindolon... ma che cazzo stai a dì?
- ROSA              Ecco appunto quello intendevo **pur dir che era lapalissien!**
- ANGELO            Gabriele ha retto ha retto e poi se n'è andato il bastardo!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ROSA            Ahhh **allor pure tuà non approvi cheschè lu ha fer!**

ANGELO        E non l'approvo no... ne doveva parlare prima con me: ce ne saremmo andati insieme!

*Entrano Cecchino, Nennella, Armida e Diletta che sorregge Armida*

DILETTA        Venga venga signora si metta seduta qui

CECCHINO     Sta attenta a non farla cadere

ARMIDA        Piano... fate piano che ho l'impressione si sia rotto...

ANGELO        Il cannone?

ARMIDA        ... l'osso sacro!

ROSA            Ricominci, non ti basta ancora no? **Bon giur maman!**

ARMIDA        Buon giorno Rosa buon giorno! Lascialo zurlare, tanto il tordo dove canta muore! *(a Diletta)* Piano piano non ce la faccio a sedermi così: datemi la ciambella!

ANGELO        E pure due dita di vin santo per la zuppetta!

CECCHINO     *(Ad Angelo)* Ancoraaaaaa? *(Alla figlia)* Hai fatto chiamare il dottor Raffaele del piano di sopra?

NENNELLA    E certo! Che stavo aspettando te?

CECCHINO     Si risponde così a tuo padre?

NENNELLA    Certamente! Qui dentro chi comanda è mammà!

ARMIDA        Ora non ricominciate e portemi la ciammella!

DILETTA        Subito signora... glie la vado a prendere io *(ed esce)*

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- CECCHINO *(Rifacendo il verso)* Subito signora... agli ordini signora...
- ARMIDA Ma oltre all'americano anche te dovevamo avere in casa come sessere insignificante?
- CECCHINO E già perché infatti l'altra tua figlia se n'è preso uno buono!
- ANGELO M'ha tolto le parole di bocca!
- ROSA **Tu pens per tuà e non fer le defisciant!**
- NENNELLA Sarà piuttosto difficile!
- ANGELO Quindi sul fatto che sono deficiente mi pare siate tutte d'accordo?
- CECCHINO Soprattutto perché non hai tagliato la corda sono d'accordo anche io!
- ARMIDA Ma io non ho capito: tu sei un uomo o ... un coso...
- CECCHINO Un coso!
- ARMIDA Volevo dire ragioni oppure... fai comeeee...
- CECCHINO Faccio come!
- ARMIDA Non c'è neppure gusto ad insultarti: non capisci!
- ANGELO Senti da che pulpito!
- ROSA **Angelooò.... Moderasion por favor!**
- ANGELO Franzò por favor è spagnolo!
- ROSA Ah si? Spagnolo? allora **Pur... favuar...**

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ANGELO    Ecco brava adesso sì! E comunque alla faccia della moderazione. Offendete dicendo che sono deficiente!

NENNELLA    Ma guarda che quella non è un offesa!

ROSA        E' un dato di fatto!

ARMIDA      Tu "sei" deficiente!

*Rientra Diletta*

DILETTA      Ecco la ciambella signora!

ARMIDA      Metti metti così m'accomodo... sono tutta rattrappita! Fa male anche quando respiro! *(E si siede)*

CECCHINO    Allora non serve il dott. Raffaele?

ANHELO      Questa bisogna portarla dall'otorino!

NENNELLA    Questa? Chi sarebbe questa?

ANGELO      *(Indicando Armida)* Essa!

ROSA        Essa?

ANGELO      *(Indicando sempre Armida)* Essa, questa, quella... come la vuoi chiamare: l'armadio!

ROSA        Non servono otorini! Le duole l'osso sacro non il naso...

ANGELO      *(Sottovoce ironico)* Pensavo fosse la stessa cosa: vista la faccia da ... *(Rosa lo blocca stava per dire come il culo)* Rispetto ci vuole: ho capito prima che parli ...*(Alzandosi per uscire)* sai che faccio: esco, ma... Torno subito!

*Nennella scoppia in lacrime*

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ROSA                    Ecco! Sei contento adesso?

CECCHINO            Ha detto solo torno subito!

*Nennella aumenta il volume del pianto*

ARMIDA                E ci rifà: questo ci rifà!

ANGELO                Ma che avrò detto mai

ROSA                    **Ma allor sei stupidò per davuar!**

ANGELO                *(Torna indireto dall'intento di uscire)* Ora mi fate arrabbiare veramente: che ho detto di male si può sapere?

DILETTA                Credo si tratti della frase incriminata signor Angelo

ARMIDA                Lo vedi... l'ha capito anche Diletta

ANGELO                La frase incriminata? Ah! Quindi da questa casa non si può ne partirte ne **tornare!**

*Nennella aumenta il volume del pianto*

ROSA                    Allora lo fai apposta?

ARMIDA                Ma certo che lo fa apposta... si diverte a stuzzicare non lo vedi?

DILETTA                *(A Nennella piagnucolante)* Si calmi signora: si calmi

NENNELLA            Mi calmo? MI CALMO? Che mi si porti l'album

ARMIDA                Nennè... non mi sembra il momento

NENNELLA            L'album... voglio l'album...

ARMIDA                Dile' dalle l'album altrimenti non la smette

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

DILETTA            Ecco l'album signora!

NENNELLA        (*Sgarbatamente*) Dammi qua!

CECCHINO        dove l'avete trovata una schiava così docile?

ROSA              **Sol la bontè di maman!**

DILETTA           E' vero... solo la bontà della signora Armida!

NENNELLA        Cosa le fai tu a mamma proprio non lo so?

ARMIDA           Diletta è la mia serva personale: chiaro?

DILETTA           Grazie signora

CECCHINO        Grazie signora? Non hai speranza figlia mia.

ANGELO           Il tuo di karma è completamente sottomesso!

ARMIDA           Non è sottomessa: è riconoscente. Quello che non sei tu!

ROSA              **Maman le salvò la vi!**

CECCHINO        La vita addirittura?

ROSA              **Dilettà Chefaux indigiant. Son douze frater!**

ANGELO           Diletta Cavalli ha 12 fratelli? Io mi informerei bene sui pagamenti dei contributi.

ARMIDA           Guarda che versiamo tutto quello che le spetta!

ANGELO           E chi lo mette in dubbio? Ma all'ins o alla motorizzazione?

*Suona il Campanello di casa*

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSA Non ti rispondiamo neanche: va ad aprir Diletta, dovrebbe **esser messìe le doctuar!** (*Diletta si dirige ad aprire Nennella poggia l'album da una parte poi Rosa alla madre*) come ti senti **mon matrè?**
- ANGELO Si Pigalle, Sorbona e la torre Eiffel.
- CECCHINO (*Riferito a Diletta*) A te 12 cavalli ti mandano come una Ferrari: vado io ad aprire. (*Va all'appendiabito e si mette il soprabito*)
- ANGELO L'accompagno che poi esco!
- DILETTA Allora io vado a finire di rifare le stanze (*ed esce*)
- ROSA (*Ad Angelo*) **Ma excuse mua? Je non so come ragion! Le doctor sta per arrivè e tu te ne vè?**
- ANGELO Perché devo fare l'infermiere?
- Risuona il campanello*
- ARMIDA Per carità ci mancherebbe altro!
- NENNELLA Allora sbrigati: apri almeno
- CECCHINO Se tanto esci: allora apri tu!
- ANGELO Apro apro ma senza agitazione che la reggina non sta in punto di morte e pure fosse non abdica!
- ARMIDA Non ab dico no... a favore di chi dovrei ad bicare?
- CECCHINO Ah beh! Così tutto il patrimonio esce dalle sue competenze?
- ARMIDA Alla mia dipartita si farà tutto secondo testamento!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- NENNELLA *(Preoccupata)* Ma perchè mammà? Hai fatto testamento?
- CECCHINO Ehhhh sono mesi che lo fa e lo strappa e lo rifà e lo ristra... un parto complicitao!
- ARMIDA Si capisce!
- ROSA Ma come sarebbe un parto complicato?
- CECCHINO Cesareo!
- ROSA Noooo... voglio dire hai specificato a chi va questo e a chi quello?
- ARMIDA E certo perché si fa testamento sennò?
- NENNELLA Ma scusa non bastava...
- ROSA Che ci venisse la metà ciascuna...
- NENNELLA Come prevede la legge...
- ROSA Senza trattamenti di favore?
- CECCHINO Senti gli angioletti come cinguettano? Toccagli l'eredità! E poi scusate è... ma ci sarei pure io!
- ANGELO Siiii e se si aspetta una parte sta fresco!
- ROSA Tu non dovevi uscire? Vai... che fai meno danni quando non ci sei. **Vit Vit en fitton avant all'atre!**

*Risuona il campanello*

- ANGELO Ecommi ecommi apro: un attimo di pazienza! Io vado gente... vado e... Torno Subito!

*Nennella riscoppia a piangere nemtre Angelo esce soddisfatto.*

ROSA           **Ma tu gard che defisciont!**

ARMIDA        Si diverte a stuzzicare... Nennè non ci fare caso! Bisogna  
si dia una regolata!

ROSA           Non c'è verso di farglielo capire...

ARMIDA        *(Accusando una fitta)* Ohi ohi ohi quanto fa male... il  
dolore è sceso fino alla gamba... speriamo non sia rotto  
niente!

*Entra Michele il commissario porta in mano una bilancia di quelle con asta e peso*

MICHELE       E' permesso... posso?

ARMIDA        Ohhhhhh è lei commissario... venga pure!

MICHELE       Disturbo? Non è il momento?

CECCHINO     Veramente aspettavamo il dottore, ma si accomodi: questa  
è casa sua. Rosa, Nennella un caffè al commissario!

MICHELE       No grazie non posso: divieto del dottore!

CECCHINO     Ehhh quello Raffaele è ferreo e intransigente!

MICHELE       Vero: però il suo lavoro lo sa fare è! *(Rifacendosi al fatto biblico)*  
Avete saputo della guarigione di Sara?

NENNELLA     Non conosco nessuna Sara!

MICHELE       La moglie di Tobia!

CECCHINO     Non conosciamo neanche nessun Tobia Commissà!

MICHELE       Ma come: ne hanno parlato a lungo di quando curò anche  
il padre di Tobia evitandogli la cecità.

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ARMIDA     E buon per lui... c'è bisogno di medici bravi in questo mondo.... *(vedendo la bilancia)* come di bravi commissari ovviamente!
- MICHELE     Se è per gusto cara signora, ne il male ne la giustizia di questa terra può essere curato da dottori o fatta valere da commissari.
- CECCHINO     Lei dice!
- MICHELE     E si... esiste un karma.
- ROSA            **Je suisse d'accord: la vie è trop frenetic. Dobbiamo ander plus lentamont!**
- MICHELE     Karma... non calma! Termine traducibile come il generico agire volto ad un fine, una sorta di attivazione "causa-effetto".
- NENNELLA     Causa effetto?
- MICHELE     Si! Sapete quella legge secondo cui questo agire coinvolge nelle conseguenze morali che ne derivano?
- ARMIDA        Mai sentita!
- MICHELE     Praticamente il Karma, ha il potere di riequilibrare la sanità personale, psicologica e mentale, oltre che la giustizia nel mondo?
- NENNELLA     Addiritturaaaaa *(e spande il suo fiato)*

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- MICHELE *(Riferendosi all'alito)* Mamma mia bella che esperienza! Alla faccia del bicarbonato di sodio che quello aggiusterebbe anche l'alito! Il Karma può cambiare il destino del mondo, quindi è estremamente utile capire ciò che si può cambiare e ciò che ormai è destinato ad essere un frutto maturo...  
*(riferendosi al fiato)* quasi fradicio direi!
- ROSA **Pardon Commissuar... ma nu non sci capim granquà!**
- MICHELE E non siete i soli... guardare attraverso l'eternità con le lenti dell'onniscienza e comprenderne gli sviluppi, non è cosa semplice.
- ROSA **Non est fasil?**
- MICHELE E no! Ecco perché io sono qui!
- CECCHINO E certo: ovvio! Lei è qui per guardare l'eternità con le lenti dell'onniscienza?
- MICHELE Esattamente!
- CECCHINO *(A Nennella)* Ma questo è il commissario o un sosia scappato dal manicomio?
- NENNELLA *(Alla Madre)* Sembra lui, ma stonato è stonato... chi si porterebbe appresso una bilancia?
- ROSA *(Riferendosi alla bilancia)* **La bilans? Si è pesant vu putè appoger!**
- MICHELE No grazie questa e la mia arma d'ordinanza!
- ARMIDA Una bilancia?

KARMAFA'

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- MICHELE Si: potevo scegliere tra una spada e una bilancia e ho scelto...
- ROSA **La bilans?**
- MICHELE Già
- CECCHINO E beh certo: tra una spada e una bilancia uno che sceglie come arma d'ordinanza?
- MICHELE La bilancia!
- ARMIDA La bilancia: senza alcun dubbio!
- MICHELE Si tratta di un particolare protocollo! In pratica il nostro datore di lavoro s'è accorto che le armi non risolvono i problemi!
- NANNELLA E invece le bilance?
- MICHELE Sì, questo tipo si di bilancia si: pesa le anime.
- CECCHINO *(A Nennella)* Tu sei proprio sicura che questo è il commissario?
- MICHELE Mi creda: si risolvono più problemi pesando un anima... che uccidendo un malvivente!
- CECCHINO Si è?
- MICHELE Hai voglia! Solo ch'è più complicato perché di mezzo c'è il Karma e l'onniscienza!
- CECCHINO Ahhhhhh eccooooo adesso si che è tutto chiaro!
- MICHELE E allora capisce da solo il perché di questa scelta!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ARMIDA            *(Pausa)* Okey ok: il caffè no... ma un cordialino?
- MICHELE           No no grazie niente super alcoolici!
- ARMIDA            Non per lei: per me! Rosa... Nennella andate a prendere un cordialino a mammà!
- NENNELLA        Dobbiamo andare in due per un bicchierino?
- ARMIDA            Ah ah! Una porta il bicchiere e una la bottiglia forzaaaa! E vai anche tu Cecco!
- CECCHINO        Io... che ti devo portare io?
- ARMIDA            Il vassoio... forza uscita!
- ROSA NENNELLA e CECCHINO *(Facendo un inchino)* Con permesso *(escono)*
- MICHELE           Che belle figliole che avete signora Armida...
- ARMIDA            Per carità non me ne parli: due serpi. Tutte sorrisetti nell'attesa della mia dipartita.
- MICHELE           Sta scherzando?
- ARMIDA            Lasciamo stare!
- MICHELE           Su suo marito però niente da dire!
- ARMIDA            Niente da dire esatto! Che è un uomo quello?
- MICHELE           M'è sembrato gentile ed ossequioso!
- ARMIDA            Al limite dello stucchevole! L'eterno indeciso! Ma parliamo di altro: ci sono novità sulle ricerche?
- MICHELE           Sì! Direi di sì!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ARMIDA            Parli, parli liberamente li ho allontanati apposta!

MICHELE           Diciamo che c'è una chiave di volta!

ARMIDA            E la chiave di questa volta ce l'ha lei?

MICHELE           E certo: *(Rifacendosi a un fatto biblico)* nell'Apocalisse siriana di Baruch a me sono date le chiavi.

ARMIDA            *(Disorientata)* Non conosco questo Baruch commissario della Siria, ma non tergiversiamo: Gabriele l'avete trovato sì o no?

MICHELE           L'abbiamo trovato!

ARMIDA            E finalmente! Dopo dieci anni! E ditemi ditemi: l'avete arrestato, estradato, fucilato... impiccato?

MICHELE           Ma che dice: niente di tutto questo!

ARMIDA            E' vivo? Se è vivo lo voglio in ginocchio davanti a me: che chieda pietà dopo essere scappato come un coniglio!

MICHELE           Veramente signora: Gabriele non è scappato nel vero senso della parola...

ARMIDA            A no? E dov'è stato tutto questo tempo?

MICHELE           America Latina, Africa.

ARMIDA            Bella vita in giro per il mondo!

MICHELE           Bella vita... sembra addirittura sia caduto in un fiume!

ARMIDA            Ah bene è morto affogato allora... è sempre una soddisfazione!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- MICHELE           Ma no non è affogato! E' stato salvato dalle acque!
- ARMIDA            Pure questa fortuna?
- MICHELE           Oddio se si può chiamare fortuna!?
- ARMIDA            Perchè lei come la chiama quando stai per affogare e non affoghi?
- MICHELE            Karma?
- ARMIDA            Si si va beh insomma l'ultimo avvistamento dov' è avvenuto?
- MICHELE            Ai confini del mondo, da tutta la fame, da tutte le guerre e da tutto il fango!
- ARMIDA            Addirittura è andato a nascondersi fin laggiù?
- MICHELE            Nascondersi? Ma quando mai! Gabriele ha fatto tutto alla luce del sole, correndo e scappando questo sì, ma non s'è mai nascosto.
- ARMIDA            Correndo e scappando? Ma tanto dove va: il suo di Karma sotto le mie mani deve cadere!
- MICHELE            E per quale motivo se è lecito: solo perché ha scelto?
- ARMIDA            Ehhhhh commissà: e adesso ve lo dico bello bello come me la sento! Troppo comodo! Sissignore: quando le cose non ci vanno bene scegliamo. Troppo comodo e no commissà no!
- MICHELE            Cara Signora lei non pesa!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ARMIDA        Ma che fa lo difende? Uno abbandona la famiglia ed è protetto dalla legge? Voglio sapere quando lo riportate qui.

MICHELE       Non c'è bisogno di portarlo! Tornerà da solo!

ARMIDA        E quando? Sono già dieci anni che è latitante!

MICHELE       Tornerà mi creda: tornerà molto prima che lei immagini!

*Suonano alla porta*

ROSA            *(Affacciandosi)* Vado io ad aprire...

ARMIDA        Non dovevi portarmi il cordialino tu!

ROSA            M'è passato dalla testa!

ARMIDA        E non poteva portarlo tua sorella no?

ROSA            Allora: intanto la serva è di Diletta e poi Nennella sta sfogliando l'album del matrimonio!

ARMIDA        Ahhhhhhhh si certo sfogliando!

MICHELE       E' attaccata ai ricordi?

ARMIDA        Attaccata è il termine esatto!

MICHELE       Comunque signora Armida: io non ho altro da comunicarle e quindi se non ha più bisogno di me... andrei! *(e si dirige all'uscita)*

*Rientra Rosa e il medico Raffaele*

ROSA            **E' le doctuar maman!**

RAFFAELE      Signora buon giorno

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ARMIDA            Buon giorno dottò!

MICHELE           Ciao Raffaè!

RAFFAELE        Ueeee Michele anche tu qui?

MICHELE           Cosa vuoi? ti chiamano... si arriva!

RAFFAELE        E già! Questa è la strada che abbiamo scelto! La signora ha chiamato ed eccomi qua!

MICHELE           Io però, chiedo scusa, ma stavo uscendo! Il lavoro chiama anche me e tra spada e bilancia è un continuo scegliere

RAFFAELE        Con le lezioni di musica come va?

MICHELE           Sto studiando!

ARMIDA           Il commissario suona pure?

RAFFAELE        Scherza! E' stato scelto per squillare la tromba annunziatrice!

ROSA              Ah perché partecipate a qualche raduno?

RAFFAELE        Qualche? Uno solo: ma il più grande di tutti!

ARMIDA           Più grande anche di Woodstock?

MICHELE           Ma scherza? Woodstock in confronto è una riunione di condominio!

ARMIDA           Accidenti... tra spada, bilancia e tromba, deve trasformarsi in un polipo Commissà!

RAFFAELE        Cara signora: il nostro Michele è multitasking.

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSA            Meglio così... saprà dove mettere tutta quella roba! No dico: se ha molte tasche, saprà dove mettere la sua roba...  
*(si accorge di un'espressione sufficiente di Michele e Raffaele e frenando la recitazione)* **Je avè dit qualche sciose che non va?**
- RAFFAELE      Ci vediamo presto Michè?
- MICHELE        Prestissimo amico mio: tutto è compiuto!
- ARMIDA        Non fosse mai che il commissario lascia lavoro arretrato: uno stacanovista!
- MICHELE        *(ammiccando a Raffaele che risponde)* Buona giornata! *(Ed esce)*
- ARMIDA        *(Salutando)* Buona giornata commissà... *(accusando dolore al braccio)* Ohi Ohi Ohi pure il braccio mi fa male.
- RAFFAELE      Cosa le è successo?
- ARMIDA        Un dolore dottore mio... un dolore
- RAFFAELE      Dolore di che genere?
- ARMIDA        Eh: maschile singolare!
- RAFFAELE      Intendevo fisico, psicologico o che altro...
- ARMIDA        Fisico fisico! Sono caduta col sedere in terra e ho battuto l'osso sacro.
- RAFFAELE      Osso impari del corpo umano! Residuo ancestrale della coda, prima dell'evoluzione si capisce. E le fa molto male?
- ARMIDA        Malissimo: un dolore inslstenibile!
- RAFFAELE      La capisco signora. E' sempre così quando si batte il coccige.

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ARMIDA            Quale coccige dottò? L'osso sacro!
- RAFFAELE        Si si va beh!
- ARMIDA            E no si si va beh! Se sbagliamo osso siamo da capo a dodici!
- RAFFAELE        Osso sacro d'accordo! Quindi braccio e gamba sono solo dolori riflessi?
- ARMIDA            Sono dolori riflessi!
- RAFFAELE        No dico: sono dolori riflessi?
- ARMIDA            Lo chiede a me? Il medico è lei!
- RAFFAELE        Ok vediamo se possiamo farci qualcosa. Si rilassi! *(E le impone le mani chiudendo gli occhi. Dopo una lunga pausa...)*
- ARMIDA            *(Sottovoce)* Dottò... dottore? *(A Rosa)* Ma che fa s'è addormentato?
- ROSA              *(Sottovoce)* **Doctuar... Monsieur le Doctuar...**
- ARMIDA            S'è addormentato? *(Alla figlia)* Sveglialo!
- ROSA              **No no no: il è pericolos maman...**
- ARIMIDA         Ma che pericoloso, il dolore s'irradia: sveglialo!
- ROSA              *(Sottovoce)* **Doctuar... Monsieur le Doctuar... Maman? Non so come far!**
- ARMIDA            Aspetta aspetta... ferma ferma... non ti muovere...
- ROSA              **Cheschè accadè?**
- ARMIDA            Oddio oddio oddio... il dolore... il dolore...

ROSA                    **Il dolore maman...**

ARMIDA                Si si il dolore... il dolore...

ROSA                    **E' insopportabile?**

ARMIDA                No: non c'è più!

ROSA                    In che senso non c'è più?

ARMIDA                In che senso: è passato.

ROSA                    Passato... così... senza fare niente?

RAFFAELE            *(Aprendo gli occhi)* E no! Senza fare niente no!

ROSA                    Come ha fatto senza neanche toccarla?

RAFFAELE            Ehhhhh... se tutto si potesse spiegare a cosa servirebbe il nostro intervento?

ARMIDA                E' passato dottò! Non mi pare vero... è passato!

RAFFAELE            Passato del tutto?

ARMIDA                Assolutamente! Mi sento rinata!

ROSA                    **Je suì incedibilmont surpris!**

RAFFAELE            Comprendo: ma che sua madre sia guarita è un dato di fatto!

ARMIDA                Parole sante dottò: parole sante!

RAFFAELE            Bene: mi fa piacere che sia d'accordo con me, perché ho un altro darto di fatto a portata di pianerottolo.

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ARMIDA            Non capisco!

ROSA              Neanche io veramente!

RAFFAELE        Capirete signore: prima o poi capirete! *(Pausa)* Entra Gabriele!

*Parte il brano di chiusura del primo atto. Entra Gabriele con panni laceri in silenzio, allarga le braccia e si ferma a metà palco. La scena si blocca come in una foto. Raffaele con espressione felice mentre Armida e Rosa stupefatte e quasi terrorizzate.*

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

*In scena c'è il commissario Michele che ha sempre la bilancia, Angelo, Rosa, Nennella, Cecchino e Armida*

MICHELE        Cara signora lei è stata molto, ma molto fortunata!

NENNELLA     Io commissà?

MICHELE        Lei lei: mi creda!

NENNELLA     Il fortunato è stato lui!

CECCHINO      Fortunato che non l'ha colto!

ARMIDA        E si capisce gli ha detto proprio bene!

NENNELLA     Quella, la mira, era precisa!

CECCHINO      C'è mancato un niente! Un' inezia!

ANGELO        Io proprio non so come ragionate!

ARMIDA        Senti senti: che s'inventa l'americano?

ANGELO        Beh ma, uno torna a casa dopo 10 anni e la prima cosa che fai in assoluto, gli tiri l'album delle foto dritto dritto tra naso ed occhi?

NENNELLA     Naso occhi e fronte!

ANGELO        Alla faccia dell'accoglienza!

NENNELLA     Ma io glie ho fatta l'accoglienza!

CECCHINO     Poco c'è mancato che non l'accogliesse! E' lui che ha schivato l'album per un pelo!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ANGELO           Ma dico io: a questo povero cristiano, pure che sia mancato per tutto questo tempo, diciamo anche sbagliando, ma gli vuoi almeno chiedere perché?
- NENNELLA       E perché gli dovevo fare domande?
- ANGELO           Così: non fosse altro che per sapere!
- ROSA             **Pur savuar? E che c'è da savuar?**
- ANGELO           Che c'è? Ma come che c'è: dieci anni sono una vita!
- MICHELE         Beh adesso non esageri!
- ANGELO           Non saranno una vita ma è tanto tempo! Voi non avete la benchè minima curiosità di sapere dove e come lo ha speso?
- NENNELLA        Sinceramente? No!
- ARMIDA          Pretendeva che l'accogliessimo a braccia aperte?
- ANGELO           Questo non penso! Sarà stato pienamente consapevole della situazione!
- ARMIDA          E allora ha ricevuto quel che meritava!
- ANGELO           Commissa' dica qualcosa anche Lei
- CECCHINO        e poggi pure la bilancia... non le dà fastidio?
- MICHELE         Fastidio? Nooooo! Assolutamente!
- CECCHINO        Io se pensassi di portare addosso quell'ambaradan tanto comodo non starei...
- MICHELE         Perché il suo Karma non è fare il commissario!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ANGELO            Se è per questo neanche il mio!
- NENNELLA        Tu il guardiano di un palazzo dovevi fare e invece hai fatto il ragazzo spazzola per una vita!
- ANGELO            Hai parlato con la sorellina riguardo al mio nome e cognome vero?
- ROSA              **Sertamon. C'è qualche sciose di mal?**
- ANGELO            No no per carità!
- ROSA              **Allor impicciati por tua!**
- ANGELO            Guarda che io non ho detto niente di che!
- ARMIDA            Niente? Chiedi al commissario di intervenire e poi interrompi!
- ANGELO            Non ho interrotto ho solo detto che anche il mio di Karma non avrebbe fatto il Commissario!
- ROSA              **Ma Monsieur le commissar avè tutto il dirit di tener la bilans com gli par?**
- ANGELO            Ci mancherebbe... io dicevo solo
- ROSA              **Ancor? la bilans la tien come vuole lui?**
- ANGELO            Ma la portasse come gli pare sai che mi interessa a me! Tuo padre l'ha invitato a poggiarla pensando di fargli una gentilezza!
- NENNELLA        Gentilezza gentilezza però parli solo tu!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ANGELO            *(al commissario)* prego prego dica quello che ha da dire e tenga pure la bilancia come vuole... vai a fare i piaceri qui dentro!
- MICHELE            Ma niente... volevo solo dire che la fortuna...
- ANGELO            *(Interrompendo)* ... Anche a tracolla la può portare se sta più comodo... a me proprio non me ne può gìfregare di meno! Prego prego dica pure...
- MICHELE            Sì grazie... dunque: in effetti la fortuna...
- ANGELO            *(Interrompendo)* Oppure sotto braccio è... voglio dire volendo è un altro modo per trasportarla... ma era solo per precisare... continui tranquillamente!
- MICHELE            Veramente se posso dire la mia devo ancora iniziare!
- ANGELO            Prego prego... vada pure tranquillo!
- MICHELE            Allora: la fortuna in realtà...
- ANGELO            *(Interrompendo)* Sennò la smonta pezzo pezzo....
- ROSA                **Ah ahhhh! Ma te vulis azzittè? Com se purtuar... si se smont o non se smonte pas... che te ne frega?**
- ANGELO            No ma era solo per...
- ROSA                **Ancorrrrrr...**
- NENNELLA          Americà ma ti stai zitto o no?
- ANGELO            *(A Ceccchino)* Cecchi'... e di qualcosa però: mi stanno massacrandoi perché ho preso le tue difese!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- CECCHINO Ha ragione Nennella: faresti perdere la pazienza a un santo...
- ANGELO Grazie Cecco... continua a tacere che è meglio!
- ARMIDA E anche tu segui il suo esempio! Prego Commissà!
- MICHELE Posso? Cercavo di dirvi che in effetti la fortuna è stata della signora perchè se l'avesse colpito in un punto vitale, uccidendolo, avrebbe commesso peccato mortale!
- ARMIDA *(Tutti lo fissano)* Tutto qui? Il problema era soltranto il peccato mortale?
- MICHELE Non soltanto certo... ma il più grande sì!
- ARMIDA Il problema più grande sarebbe stato la prigione altro che il peccato mortale!
- MICHELE E infatti cos'è il peccato mortale se non la prigione dell'anima?
- NENNELLA Guardi che mamma intendeva la prigione in senso di galera: reclusione fisica!
- ROSA **La famous chat noir!**
- ANGELO Senti che francese senti? La chat noir?
- ROSA **Chat noir oui!**
- CECCHINO Letteralmente gatta buia!
- ANGELO Ma secondo te in francia la galera la chiamo letteralmente gatta buia?

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

CECCHINO Ringraziate Dio che Gabriele non ha sporto denuncia altrimenti stava fresca!

MICHELE E' giusto... ringraziamo Dio!

NENNELLA Si e magari a Gabriele gli diamo altri dieci anni di vacanza premio.

MICHELE Guardi che riguardo a questo fatto c'è un grosso equivoco di fondo!

NENNELLA Equivoco? Ha lasciato un biglietto con su scritto "torno subito", si è ripresentato dopo dieci anni, capito bene si: dieci anni... e lei lo chiama equivoco?

MICHELE Si: equivoco temporale!

NENNELLA Ma mi faccia il piacere: equivoco temporale!

MICHELE Lo dico seriamente: per Gabriele, dieci anni sono praticamente a subito!

NENNELLA A si? E se per caso diceva aspettami un minuto, passava un'era geologica?

MICHELE Lo vogliamo trovare un punto d'incontro?

NENNELLA Il punto d'incontro l'avevo già trovato!

CECCHINO Se non si scansava era quello quello tra album e la fronte!

MICHELE Va beh ma allora che parliamo a fare?

NENNELLA *(Stizzita uscendo di scena piangendo)* Io quell'essere non lo voglio vedere più!

MICHELE Più non ha alcun senso... quantifichi il tempo!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- NENNELLA *(Ferma sull'uscita nervosa)* Finchè campo! *(ed esce)*
- MICHELE *(Pausa)* Ohhhh ecco: questo mi sembra accettabile come punto d'incontro.
- ARMIDA *(A Rosa)* Rosa... va da tua sorella!
- ROSA **Mua ser? E cheschè le dovria fer?**
- ARMIDA Vedi se ha bisogno di una mano....
- ROSA **Ile già tien dos manos!**
- ANGELO Dos manos è spagnolo!
- ROSA ah si? **I l'è spagnol? Pardon. Je suis confus. Vulevuà dir duà... duà... comment ca s'appelle l'appendis oltr l'avanbras... a ecco oiu je ricord: le manè... ile già tien du manè... da per se stess!**
- ARMIDA *(a Rosa)* Hai paura che in un atto d'ira titri l'album a te?
- MICHELE Per amore è un rischio che dovrebbe correre
- ANGELO Siiiiii meglio! Quelle due si masticherebbero per amore!
- ARMIDA *(Ad Angelo)* Amricano: tu che hai sempre una critica pronta per tutti, perchè non ci vai tu?
- ANGELO Io? Ma sai quanto mi interessa a me di quello che passa per la testa alle sue figlie! Ci vada lei piuttosto... o la regina madre non si può spostare?
- ARMIDA *(Piccata alla figlia)* Rosa... Cecco autatemi ad alzarmi ed accompagnatemi da tua Nennella forza.

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSA *(Alzandosi e andando verso la madre)* **Ma manan... così je duvria venir pure muà!**
- ANGELO Regina Madre, consorte e rispettiva dama di compagnia!
- ARMIDA *(Si alza e si dirigono all'uscita)* Forza? Non sopporto questa velata ironia andiamo *(ed escono tutti e tre)*
- ANGELO Visto in che covo mi trovo commissà? Madre e figlie... tre angioletti! Neanche in paradiso se ne trovano di così affiatati!
- MICHELE In effetti non serve mica oltrepassare le porte del Paradiso per incontrare un Angelo.
- ANGELO E' d'accordo con me?
- MICHELE Non ti chiami Angelo tu? Non siamo mica in paradiso qui!
- ANGELO Ha fatto la battuta Commissà? Ma guardi che il mio era un modo di dire che sto all'inferno!
- MICHELE E non dovresti: il tuo posto in questo momento sarebbe vicino a Gabriele
- ANGELO E il posto di Gabriele in questi ultimi dieci anni qual era? Invece mi ha lasciato solo con le tre vipere!
- MICHELE Ho capito ma ...
- ANGELO Oh senta Commissà: non cerchiamo giustificazioni!
- MICHELE Nessuna giustificazione, ma non eri tu che chiedevi spiegazioni?
- ANGELO Le cercavo per stemperare i toni!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- MICHELE Beh ma alla fine Nennella un punto d'incontro l'ha trovato.
- ANGELO Ma l'ha sentita bene?
- MICHELE Certo che l'ho sentita bene: direi anche perfettamente!
- ANGELO Ha detto chiaramente che non vuole più vederlo finchè campa è!
- MICHELE Esatto! E a me sembra decisamente accettabile come punto d'incontro!
- ANGELO Si è? Lei ha un concetto di pacificazione davvero molto singolare. Sarebbe capace di sollevare moralmente un palistense kamikaze con una pacca sulla spalla dicendogli: "Tranquillo fratello: sei una bomba"!
- MICHELE No no non scherzi! Io continuo a pensare che sia accettabile!
- ANGELO *(Ironico)* E beh certo, in fondo cosa vuoi che sia il tempo della vita rispetto all'infinito aldilà!
- MICHELE Non è propriamente infinito ma lo vedi che grazie al tuo Karma cominci a capire!
- ANGELO Commissà: dobbiamo cercare di farli pacificare veramente Itrimenti qui dentro non si vive più!
- MICHELE E come dovremmo fare secondo te?
- ANGELO Intanto chiudendo un occhio su quello che è accaduto.
- MICHELE *(Provando letteralmente l'azione senza comprendere)* Chiudendo un occhio? Come si fa a pacificare chiudendo un occhio, non capisco?

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ANGELO E' un modo di dire! Ma dove vive lei Commissà: mai sentita la locuzione chiudere un occhio nel senso di lasciar perdere? In fondo Gabriele non ha sporto denuncia quindi...

MICHELE Ahhhh si si... ora o capito: soprassedere! Far finta di nulla! Questo modo tutto terrestre per alimentare l'accidia!

ANGELO Non si sbagli quella è Nennella che la l'alito pesante per via...!

MICHELE *(Con tono sostenuto)* Accidia non acidità: Accidia! Inerzia, indifferenza, disinteresse verso ogni forma d'iniziativa. Praticamente la peggiore forma di negligenza nell'esercitare qualsiasi tipo di virtù!

ANGELO Mi pare che quando mondo è mondo si dica Vivi e lascia vivere!

MICHELE E ho capito: ma non possiamo mica interpretare il detto come sorvolare sulle proprie e sulle altrui responsabilità! I problemi non si risolvono mica girandogli le spalle e fregandosene!

ANGELO Ma neanche uno strappo alla regola si può fare?

MICHELE Ma è una domanda da fare a un commissario? Secondo te la regola, si chiama regola, perché è previsto che possa essere strappata? Ma vedi un po' vedi! Ci può essere, a volte, un'eccezione che la conferma...

ANGELO Ecco! Ecco: è proprio quello che intendevo io. Fare un'eccezione!

MICHELE L'eccezione non è di mia competenza: non dipende da me!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ANGELO           E da chi?

*Michele indica in alto con il dito e con lo sguardo e Angelo segue anche lui lo sguardo*

ANGELO           *(Non comprendendo)* Dal medico del piano di sopra? Ma col  
dottore ci parlo io quello non referta ferite ne giorni di  
degenza...

*Rosa Fuoricampo*

ROSA             **Angeloouooooou... Angeloouoo vu vulè venìr ad  
aiuter? Vit vit Angeloouoooo je suis in difficultè...  
Americaaaaaaa me entienes?**

ANGELO           Me entienes è spagnolooooo!

ROSA             **Pardon 'na petit distrasion... no entiede je vurria  
dir... oh beh insomma mi serve una mano!**

ANGELO           Fattela dare da Diletta

*Entra Diletta cambiata per uscire*

DILETTA          Non posso... sto uscendo: ho il pomeriggio libero!

ANGELO           Con permesso Commissà mi reclamano *(Uscendo alla  
cameriera)* Tu se aspettavi due minuti ti prendeva male  
vero? *(Ed esce)*

DILETTA          *(Scotendo la testa e raggruppando le spalle stizzita)* In questa casa ce  
l'hanno tutti con me? Non mi sopporta nessuno. Ma si  
morderanno i gomiti quando sarà la mia.

MICHELE          Hai intenzione di comprare la casa?

DILETTA          No! Ho visto il testamento sono nominata!

MICHELE          Buon per te... almeno la Signora ti ama!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

DILETTA Amore? In tutti quest'anni che l'ho accudita e riverita ho dovuto mordere il freno, inghiottire rospi altro che amore...ho fatto di necessità virtù e col tempo... pragonandomi a quel che le figlie facevano per lei... ho aperto una breccia!

MICHELE Ah quindi hai lavorato di fino.... complimenti!

DILETTA La vita è una! Bisogna coglierne il maggior profitto!

MICHELE (ironico) Caspita non pensavo... ma avete creato un giro basato sul reciproco affetto!

DILETTA Del resto se aspetta di essere servita e riverita da loro allora mangia... quelle le sono vicino solo per interesse!

MICHELE E tu invece!

DILETTA Io mi riprendo il pane!

MICHELE E' proprio vero... non si finisce mai d'imparare!

*Entra Rosa affacciandosi appena dalla quinta!*

ROSA (A Diletta) **Ahhhhhh Dilettà che fortunuar stai ici? (mimando) Curr dal dottuar Raffael purquà maman dis che le duole ancor... le duole ancorrrr... o mon dieu com s'appel la part terminel du la colon vertebral?... le codiris... le duole ancor le coderis!**

DILETTA (a michele) Ma la sente come parla? Ci crede pure... (a rosa) Ha provato a telefonargli?

ROSA **Oui oui ma le ductuar non rispond... Vit Dilè vit! (ed esce)**

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

DILETTA        Vado subito... *(indicando il gomito)* Ma qui si morderanno...  
qui *(ed esce)*

MICHELE       Mamma mia che famiglia! Un serio spacato del karma del  
mondo che si muove sull'interesse, vedi Diletta Armida e  
Nennella, il menefreghismo vedi Angelo e la falsità di  
Rosa... la franzosa. Falsa col suo francese che non vale un  
dollaro bucato. Poi penso anche, che nel corso  
dell'esistenza terrena non puoi decidere il posto dove  
nascere, ma dove vivere e con chi vivere si... E allora mi  
chiedo: ma perché Gabriele, con tutto quello che ci  
starebbe da fare nel mondo... s'è perso proprio qui e  
insieme a lui, per supportarlo, ci siamo persi anch'io e  
Raffaele. Mah! Sarà che la scelta è un mistero e lasciamo  
che un mistero sia.

*Entra Gabriele*

GABRIELE       Allora Michè tutto a posto?

MICHELE        Ehhhh come no? Tutto a posto e niente in ordine!

GABRIELE       Che vuoi dire?

MICHELE        E che voglio dire... che voglio dire! Tu la fai facile  
Gabrie'...

GABRIELE       Non è una questione di facilità!

MICHELE        No?

GABRIELE       Nossignore!

MICHELE        E allora è una questione di che cosa?

GABRIELE       Di competenze Michele: competenze!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

MICHELE E la tua di competenza sarebbe quella di portare la posta giusto?

GABRIELE Precisamente! Lo sai da sempre che sono il Messaggero!

MICHELE Ecco: tu sei il Messaggero... io sono il Tempo...

GABRIELE Siii: e Raffaele il Corriere dello sport! Mi spieghi cos'è che non va?

MICHELE Tutto non va! Tutto il metodo! Non va che tu scompari e poi riappari all'improvviso: "Tutto a posto?" E' facile così Gabriè. Tu fai l'ambasciatore... l'ambasciatore non porta pena e poi a curare ci deve pensare Raffaele e a giudicare io! La gente è strana! Mi capisci cosa intendo!

GABRIELE No.... veramente no!

MICHELE La gente vuole il cambiamento è possibilmente anche il miglioramento, ma vuole che arrivi da fuori, senza fatica ne implicazioni. Il libretto delle istruzioni... non lo vuole leggere!

GABRIELE E vah beh, ma che c'entro io?

MICHELE Come che c'entri: tu proprio quello gli porti? In questo mondo sono tutti analfabeti del Karma... illetterati volontari e pure piuttosto scoglionati se mi passi la parola. Tu consegna la lettera, ma la gente quando trova le lettere si innervosisce... pensa subito "*che cosa devo pagare*"?

GABRIELE Niente deve pagare!

MICHELE E invece no! Qui ti sbagli caro mio! La gente deve pagare secoli di oscurantismo, millenni di menegreghismo e un'eternità di egoismi.

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- GABRIELE      Azzz..... praticamente hai fotografato l'apocalisse!
- MICHELE        Hai capito perché quando porti le tue comunicazioni qualcuno poi riponde a tono!
- GABRIELE       Non ricordo nessuno che l'abbia fatto!
- MICHELE        Ah no? Hai la memoria corta allora!
- GABRIELE       E tu rinfrescami con un esempio.
- MICHELE        Quanno hai comunicato Giuseppe "Va in Egitto" e Giuseppe è andato in Egitto.
- GABRIELE       Beh? Che c'è di strano?
- MICHELE        Poi sei tornato dicendo "Va in Israele" e Giuseppe è andato in Israele...
- GABRIELE       Ho capito: ho fatto solo il mio lavoro!
- MICHELE        Poi ancora una volta "Vai in Galilea"...
- GABRIELE       Miche' che mi vuoi dire: sii più chiaro!
- MICHELE        Quello... Giuseppe... pover uomo ha obbedito, ma poi è venuto da me a dirmi "il prossim'anno però Alpitour è" e che diamine.
- GABRIELE       Come si fa a migliorare il proprio Karma se non si seguono le istruzioni?
- MICHELE        Non si migliora... Karmafà?
- GABRIELE       E tu ti arrendi così facilmente?

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- MICHELE      No non ti sbagliare: sei tu che reiteri la comunicazione e non consideri che la gente, oltre a non leggere, non ha voglia di fare fatica. La vita lancia duri colpi, presta le gioie e le richiede indietro con gli interessi lasciando a volte scoraggiati, altre volte arrabbiati, e altre ancora depressi. Tu guarda ad esempio cosa accade in questa famiglia? Cosa fa la gente per uscire dall'empasse? Migliora se stessa? Nossignore! Abbassa il livello generale in modo tale che vivendo in un mondo peggiore abbia l'illusione di essere migliorata! Ma non è così. Così si raggiunge il fondo, ed una volta raggiunto il fondo, è difficile risalire.
- GABRIELE     E quindi venendo al succo del discorso ti lamenti perché...
- MICHELE      Perché poi il lavoro sporco, derivante da questa karmica situazione di indigenza mondiale, lo dobbiamo fare io e Raffaele!
- GABRIELE     Mamma mia e che sarà mai due sbilanciate e quattro medicine!
- MICHELE      No no... non minimizzare non sono due sbilanciate e quattro medicine... se bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare devi dare anche da Michele e Raffaele quello che è nostro? Anche perché qui le cose non mi pare vadano come avevamo previsto. Viviamo in un branco di cannibali indisciplinati!
- GABRIELE     Tranquillo: li mettiamo a dieta!
- MICHELE      Sì sì certo come no... il digiuno... il pentimento... tutte belle parole...
- GABRIELE     E dai su : non essere pessimista

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

MICHELE Non sono pessimista Gabriele': e che in tutti questi anni ho visto troppi pescatori morire di fame per non sapere che pesci pigliare.

GABRIELE Bisogna che ne parliamo anche con Raffaele!

*Entra Raffaele*

RAFFAELE Che gli dovete dire a Raffaele?

MICHELE Ueeeeee dotto'... ti sei messo ad origliare?

RAFFAELE Macchè... m'ha chiamato Diletta. Sembra che la signora stia ancora male ed eccomi qua?

MICHELE Vedi che avevo ragione: la gente non vuole guarire... vuole l'aiuto... è meno faticoso di una seria terapia.

GABRIELE Non è possibile: Raffaele non sbaglia mai!

MICHELE Eppure hai sentito: l'ha già curata una volta ed ora deve rifarlo!

GABRIELE Michè: vuoi che ti dia ragione? Se ti fa piacere ti do ragione!

MICHELE Tu pensa che succederebbe se dopo che io avessi pesato dovessi ripesare di nuovo, sarebbe il caos: e il caos non è la prassi!

RAFFAELE E' vero non è la prassi, ma adesso m'hanno chiamato che faccio la lascio soffrire?

MICHELE Non è un'idea peregrina! La regola è: ti peso una volta... e ti curo una volta...

RAFFAELE *(Pensando)* E così è stato fatto... non capisco perché dopo curata senta ancora dolore

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

MICHELE        Perché se ingeriamo veleno e stiamo male l'antitodo salva la vita, ma solo momentaneamente! Se non smettiamo di avvelenarci torniamo al punto di partenza. Non è la medicina che non funziona: è il paziente!

GABRIELE      E quindi che dici di fare!

MICHELE        Gabrie' metti un anzia! Qualche decisione prendila pure tu, non metterci anche questa responsabilità sulle spalle. Io come tutore dell'ordine t'ho ricordato quello che dice la legge... ora vedi tu!

GABRIELE      Va bene okkey rispettiamo le regole è giusto! *(Li prende e li porta con se)* Niente medicina per ora.

RAFFAELE      Allora propongo una riunione con il capo! Visto mai un esito fatale io la responsabilità non me la prendo. *(E li Porta verso l'uscita)*

GABRIELE      E andiamo a disturbare il capo per questa sciocchezza?

MICHELE        Non per questa sciocchezza... per molto, molto di più... Andiamo ve lo spiego strada facendo! *(ed escono tutti e tre)*

*Entra Rosa*

ROSA            **Dilectuà... dilectuà.... Ma nun se andè a chiamar le duttuar... Ah qui non c'è nessuno!**

*Entra Angelo*

ANGELO        Io sono nessuno?

ROSA            Sai se Diletta è andata a chiamare il dottore?

ANGELO        Aspetta: prima di questa c'era un'altra domanda: Io sono nessuno?

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ROSA            **Excuse mua** non t'avevo visto... ma se proprio vuoi saperlo si... sei nessuno! Adesso la seconda domanda: **Dilettà c'andui a chiamar le doctuar?** (*Pausa*) Oh... dico a te è!
- ANGELO        Franzosa... tu parli con nessuno e t'aspetti una risposta?
- ROSA            E' proprio vero: chi fa da se... fa per tre!
- ANGELO        ... e crea due disoccupati!
- ROSA            Il dottore non s'è visto perché quella non c'è andata. L'ha fatto apposta! **Pur far un dispett a mua e la mon matre!**
- ANGELO        Ecco. E metti anche Notre Dame e il Moulin Rouge! Rilassati Franzo'... che quando ti innervosisci diventi più brutta del solito...
- ROSA            **Ancor... continua ancor con le battutasc!**
- ANGELO        Se non la butto sull'ironia mi dovrei sparare... e io questa soddisfazione non ve la dò!
- ROSA            Eccerto perché noi qui dentro siamo tutti assassini?
- ANGELO        Finarmente una presa de coscienza!
- ROSA            **quant mi fe riduar! Regardè moi: je propr me scompisc da le risuar!**
- ANGELO        Ma rilassatevi che sembrate morte: morte tu tua madre e tu sorella!
- ROSA            Quando torna Diletta ci prende la sua!
- ANGELO        Diletta qui fa la donna di servizio o il cane da riporto?

- ROSA           **Chesche vorresti dir?**
- ANGELO       Parli sempre di rispetto di ritegno e poi come la trattate?
- ROSA           **Come una serv... E tuà? Chi se tuà? Sens passion ne inventiv! Pensa a la tua piccules... in considerasion dei grand omm che han fè la istuar! Chi se tua a paragon de Leonard le plus grand inventuar de tu li temp?**
- ANGELO       Leonardo? Il piu grande inventore? Vedi l'ignoranza: Leonardo non è nessuno in confronto a Franz Scarthz!
- ROSA           **E chi l'è custù?**
- ANGELO       Custù... è pescarese!
- ROSA           **Bon je vuili dir chi l'è sti cristien!**
- ANGELO       E qui ti volevo vedi... eh eh eh! Sono piccolo.... C'è differenza tra me e i grandi uomini... e poi tu sei più ignorante di una lisca di pesce quando ti va per traverso!
- ROSA           Chi è 'sto Franz Scartz sentiamo!
- ANGELO       L'inventore delle supposte!
- ROSA           E lo sapevo io... potevi mai dire una cosa seria tu?
- ANGELO       Guarda che è vero: Franz Scartz è l'inventore delle supposte!
- ROSA           E purquà sarì le plus grand inventuar dell'istori?
- ANGELO       Perché l'ha messa a tutti nel...
- ROSA           Alloraaaa...! Che sarebbe questo linguaggio da carrettiere!

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ANGELO           Veramente io non ho detto niente.

*Entra Nennella*

NENNELLA       Insomma il medico arriva o no?

ROSA             **Par de nua!**

NENNELLA       Mamma si lamenta... perchè non lo chiamate?

ANGELO           E ci manca un'altra che comanda qui dentro!

ROSA             L'ho detto a Diletta... l'avrà chiamato lei!

NENNELLA       Beh ma ancora non si vede?

ROSA             **Nennè: cheschè vu vulè da mua? Si le doctuar nun se ve, sarà occupè! Mica sta a disposizion de nos otros!**

ANGELO           Non otros è spagnolo!

ROSA             Americà.... E quanto rompi!

*Entra Armida*

ARMIDA           Datemi una mano... aiutatemi a mettermi seduta!

NENNELLA       Ma sei venuta qua da sola?

ANGELO           Che doveva fare la regina prendere l'Air Force One?

ROSA             **Non lo ecutè non sa quel che dis**

ARMIDA           Ma chi lo considera... chi lo pensa... aiutatemi...

*(Rosa e Nennella la prendono per le ascelle)*

NENNELLA       ma papà non poteva scomodarsi no?

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

ARMIDA Non lo sai com'è fatto tuo padre. E' ritroso!

ROSA Ho capito ma un minimo d'iniziativa?

ARMIDA Non lo conosci: sono anni che non agisce. Lui lascia andare tutto come va! piano piano... uhhhhhhhhhhh... mi fa vedere le stelle (*Armita tocca sulla seggiola o poltrona ma si rialza*) Per carità appena appoggio mi sento impazzire... la ciambella!

NENNELLA (*Interdetta*) La ciam-bella?

ROSA **oui le cuscin sbuciat pur adagèr le chiapp!**

NENNELLA Guarda che ho capito! Son mica deficiente! Dobbiamo andarci noi a prenderla?

ROSA **Già già il compitò sareb di Dilettuar ...**

ANGELO ma Dilettuar non ci sta... e come si farà?

*Entra Raffaele in silenzio*

ARMIDA Oh bongiorno dottooooooooooooo... finalmente è arrivato... (*poi alle figlie*) Suuuu tiratemi su... che dolore insopportabile... allunghi le sue mani come la scorsa volta e me lo faccia sparire per carità!

RAFFAELE (*Alzando la testa*) Mi spiace signora: non posso fare più nulla per lei!

ROSA Come sarebbe lei è il medico di famiglia!

RAFFAELE Mi dispiace!

*Entra Michele in silenzio*

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

NENNELLA    Le dispiace. Questa è omissione di soccorso... e adesso che c'è anche il commissario lo chiediamo a lui se un dottore si può comportare così!

ARMIDA        Giusto...

MICHELE        *(Alzando la testa)* Non posso fare più nulla per nessuno neanche io!

ANGELO        Neanche lei?

MICHELE        Mi dispiace ma è così!

*Entra Gabriele*

NENNELLA    Tu vattene... vai via dentro questa casa non ti ci voglio

ARMIDA        Non t'è bastata la sofferenza che hi provocato? Ti riprensi pure?

GABRIELE     Me ne andrò... al momento giusto me ne andrò!

ROSA            **Allora sparisci immantinent**

ANGELO        E zitta un attimo lascialo finire

ROSA            Ue a me zitta non me lo dici hai capito? Io sto a casa mia!

ANGELO        Sei morta Franzo' ... morta... sono 20 anni che sei morta!

ARMIDA        Ha parlato Hailander...

ANGELO        E pure tu sei morta... *(Vedendo Nennella che stava per intervenire)*  
Non vi sforzate... siete tutte morte!

MICHELE        E lei Angelo?

ANGELO        Io che cosa Commissà...

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- MICHELE        Lei è vivo o morto?
- ANGELO        Beh non mi vede? Sono bianco e rosso come una mela  
darei vivissimo!
- MICHELE        Strano: la mia bilancia dice il contrario!
- ANGELO        Senza offesa commissà, all'età sua ancora va giocando  
con le bilance!
- MICHELE        Ah perché lei pensa che sia un gioco?
- ANGELO        Non lo so quello che è... è! Faccia lei. Ma se la cosa la  
rende felice sono morto anch'io vabbene? Siamo morti...  
tutti!

*Entra Diletta con la ciambella in mano se guita da Cecchino*

- CECCHINO      Scusa se mi intrometto ma vale anche per me?
- ANGELO        Ho detto tutti mi pare
- CECCHINO      Ma io no... perché anch'io?
- ANGELO        E perché perché: Ci deve essere stata un epidemia!
- RAFFAELE     Angelo ha ragione! Ed io io ho fatto il possibile per  
salvarvi: il possibile e una parte dell'impossibile...
- ANGELO        Certo: e per li miracoli ancora non ci siamo specializzati  
vero?
- GABRIELE     Per quelli no, ma di solito intercediamo!
- ANGELO        Gabriè... ma ti fossi montato un po' la testa per caso?
- NENNELLA     Scusate: come facciamo ad essere morti se siamo qui a  
fare le stesse cose di sempre?

KARMAFA'  
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

- ARMIDA           Giusto... domanda pertinente!
- MICHELE       E' proprio per questo che siete morti. Non una variazione significativa nel vostro karma da quando l'uomo è apparso sulla terra. La vostra evoluzione, se così si può chiamare, nella stragrande maggioranza dei casi l'avete solo subita. Praticamente signori... non avete mai pesato!
- ANGELO           Ma che significa commissà?
- MICHELE        Che non necessariamente si muore perchè muore il corpo!
- RAFFAELE       Il medico conferma e sottoscrive! Se a morire è l'anima siamo tutti zombi senza Karma su questa terra! E quando anch'io ho cercato di salvarvi, è stato inutile.
- ANGELO         Ma via signori... ragionate: vi pare davvero che se fossimo morti potevamo toccarci... *(Fa per toccare qualcuno che lo corrisponde ma si lasciano come se si attraversassero)*
- Tutta la scena si blocca e parte il brano finale! A turno mentre parlano Michele Raffaele e Gabriele i tre si tolgono una mantellina mostrando le piccole ali! Uscendo dal centro costituito da un fondale tagliato dove possono passarci in mezzo si defilano ai lati.*
- MICHELE        Vedete: la vostra indifferenza al bene comune ha appesantito talmente vostra anima al punto da uccidere l'amore! Io, Michele commissario in quanto perché Arcangelo comandante dell'esercito celeste ho cercato di proteggervi da voi stessi in ogni modo, ma ho fallito e siete morti!
- RAFFAELE       Ed io ho provato a guarirvi da questa come da altre malattie. Dalla superbia che ostenta sicurezza sminuendo i meriti altrui. Dall'ira capace di trasformare la più trascurabile delle inezie in una furia selvaggia. Ma una cura è tale solo se la si vuole fare seriamente. Io Raffaele, medico, perché Arcangelo il cui nome significa "*medicina di Dio*".

GABRIELE Ed io sono sempre stato in mezzo a voi in per consegnarvi il libretto delle istruzioni che potesse rappresentare la svolta! Ma voi per anni non mi avete visto... ed è stato più facile pensare che vi avessi abbandonato, piuttosto che aprire gli occhi e leggere. Io, Gabriele, Arcangelo portatore del karma che è vita attraverso l'amore universale!

*Si accende una luce che mostra in ombra cinese tre sagome leggere di stoffa preventivamente preparate che sembrano i tre Arcangeli.*

ANGELO *(Toccandosi addosso)* Siamo morti. Capite: morti! Ma com'è stato possibile autoterminarsi? Non posso credere che la stupidità ci abbia pervaso fino a questo punto. *(Rivolto agli altri)* Morti Madre Santissima morti capite: *(Poi rivolto agli angeli)* e adesso?

GABRIELE *(Fuoricampo mentre la luce inquadra come ombre cinesi le tre sagome)* Adesso siamo tutti ad un bivio: ed è il momento di scegliere *(Le tre sagome tirate in alto da fili volano via e si chiude il sipario)*

FINE